

Codice A1816A

D.D. 29 luglio 2019, n. 2617

L.R. n. 45/1989 e s.m.i. - PROROGA DD n. 1231 del 03/05/2017 per interventi di modifica e/o trasformazione d'uso del suolo in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di realizzazione di edifici residenziali in ambito PEC convenzionato (Area Ae1RC2) Lotto D in Comune di La Morra (CN) loc. s.c.Loreto n. 21 - Richiedente: MASEC srl (Legale Rappresentante e Amministratore Unico Saglietti Claudio).

Le opere di urbanizzazione (reti tecnologiche, viabilità interna risagomatura del versante per predisposizione piazzole) e le dieci unità abitative del PEC "Area Ae1 RC2" erano state autorizzate con D.D. n. 736 del 08/02/2010 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo.

Con D.D. n. 75 del 25/02/2013 era stata concessa una proroga (con scadenza il 25/02/2015) al provvedimento autorizzativo sopra citato e una seconda proroga con D.D. n. 736 del 10/03/2015 (con scadenza il 11/03/2017).

Con successivo provvedimento della Regione Piemonte DD n. 1231 del 03/05/2017 era stata rilasciata un'ulteriore proroga per la realizzazione degli ultimi due lotti abitativi D e F.

Con nota n. 20846 del 05/05/2019 è pervenuta presso il Settore Scrivente (prot. 20846 del 05/05/2019), la richiesta di trasformazione/modificazione d'uso del suolo per lavori di "Completamento opere edilizie in ambito del PEC Ae1 RC2 – Proroga provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Regione Piemonte con DD n. 1231 del 03/05/2017" per il completamento dell'ultimo lotto (Lotto D).

Dall'esame della documentazione progettuale pervenuta sono state richieste integrazioni progettuali, in particolare un aggiornamento dell'ultima Relazione Geologico-Tecnica (datata gennaio 2015) alla normativa vigente.

La documentazione integrativa completa è stata inviata in data 22/07/2019 prot. 33429.

I lavori in oggetto sono costituiti da scavi di sbancamento e collegamento alle reti tecnologiche già esistenti per la costruzione dell'ultimo lotto abitativo (lotto D).

L'estensione del PEC convenzionato (Area Ae1RC2) riguardava una superficie complessiva di 9888 mq e volumi di movimento terra di 7797,71 mq, mentre i lavori riguardanti la proroga in oggetto comprendono una superficie di 466,40 mq e volumi di 631,27.

Il rinnovo deriva dal fatto che nel termine stabilito dall'ultima proroga non si è potuto completare la realizzazione di tutte le 10 unità abitative.

E' stata stipulata una polizza fideiussoria a favore della Regione Piemonte, per il deposito cauzionale, ricevuta con la documentazione progettuale (Il pagamento del costo del corrispettivo di rimboschimento è già stato effettuato in relazione alla prima autorizzazione dei lavori (Autorizzazione Provincia di Cuneo con DD n. 522 del 08/02/2010).

Nel caso di una polizza fidejussoria a favore della Regione Piemonte, per il pagamento della cauzione, la validità del contratto deve essere mantenuta, fino al momento del nullaosta allo svincolo della cauzione, rilasciato dall'amministrazione autorizzante, dopo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite.

Si rammenta che l'autorizzazione è rilasciata esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, ed è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli

aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la L.R. n° 45/1989 s.m.i.;
- vista la Circolare n° 3/AMB prot. 40427/A1807A del 10.09.2018;
- visto l'art. 17 della L.R. n° 23/2008 e s.m.i.;
- visto il D. Lgs. n° 34 del 03.04.2018;

determina

di autorizzare ai sensi dell'art.1 della L.R. 45/1989, il Sig. **Saglietti Claudio**, La Morra (CN), in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della soc. **MASEC srl** (con sede in La Morra – loc. Cerretto n.12) ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico necessarie al “**Completamento opere di cui autorizzazione n. 522 del 08/02/2010, proroga n. 75 del 25/02/2013, proroga n. 736 del 10/03/2015, proroga DD n. 1231 del 03/05/2017 per interventi in ambito PEC Convenzionato (area Ae1RC2)**”, nel comune di **La Morra (CN)**, località **Strada Comunale Loreto**, per una superficie totale stimata in **466,40 mq.** ed una volumetria risultante di **631,27 mc.** ca. - sommando le quantità di scavo e riporto, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di La Morra, Foglio n. 21, Mappali n. 1610, 1609, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni obbligatorie e vincolanti**:

1. puntuale rispetto delle indicazioni riportate nella relazione geologica;
2. durante i lavori dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali: le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte ed incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato; a questo sistema di deflusso dovrà essere effettuata una corretta e periodica manutenzione soprattutto dopo eventi piovosi particolarmente intensi;
3. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo. Il terreno di scavo, eventualmente in esubero, dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
4. la pendenza delle scarpate in fase di scavo (in assenza di sistemi di contenimento delle pareti) con particolare attenzione alle operazioni di sbancamento previste non dovranno avere pendenze superiori ai valori di angolo di attrito (per i terreni di copertura e per i litotipi del substrato) indicati nella relazione geologica;
5. i fronti di scavo dovranno essere protetti, per tutta la durata del cantiere, dall'erosione delle acque meteoriche con teli impermeabili;
6. in ottemperanza alle indicazioni progettuali contenute nella relazione geologica, le fondazioni dovranno essere immorsate nei litotipi terziari compatti; per le fondazioni profonde su pali, l'ammorsamento nei terreni compatti del substrato dovrà essere pari ad almeno un terzo della lunghezza complessiva;
7. tutte le superfici di copertura dovranno essere adeguatamente inerbite;
8. dovrà essere verificata e certificata la funzionalità del sistema di raccolta delle acque d'infiltrazione a tergo dei muri di sostegno interrati come specificato nelle planimetrie progettuali;

9. poiché le conclusioni della relazione geologica si basano su dati di carattere puntuale, sarà necessario verificare, in corso d'opera, la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti della NTC 2018. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
10. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
11. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestali di Bra;
12. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita istanza di scauzionamento al Settore Scrivente (come da modello sul sito della Regione Piemonte) con allegata una relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
13. qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive, dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;
14. i lavori dovranno terminare entro 24 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente verbale e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni dettate dal DPR 120/2017, normativa delle rocce e terre da scavo vigente, con particolare riferimento all'art. 24.

Si specifica che il presente provvedimento è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore
Geol. Corrado Faletto